

## **Il governo francese decide di non liberare Georges Ibrahim Abdallah**

Oggi, 5 novembre 2014, il tribunale per l'applicazione delle pene di Parigi ha respinto la domanda di libertà presentata da Georges Ibrahim Abdallah nel marzo scorso.

La domanda è stata dichiarata "inaccettabile", non essendo anzitutto oggetto di un'ordinanza d'espulsione. Il tribunale ha pure rifiutato la richiesta di poter effettuare un anno di prova, preconditione a una liberazione, in una struttura penitenziaria piuttosto che in regime di semi-libertà o sotto sorveglianza elettronica, adducendo il pretesto che Georges Abdallah non ha presentato un "progetto" che giustifichi la sua richiesta.

Questa giustizia-farsa conferma sempre più il regime eccezionale applicato a Georges Abdallah, da 30 anni. Conferma che la detenzione cui il compagno è sottoposto è una decisione politica presa dallo Stato francese.

L'accanimento contro Georges Abdallah, che poteva essere liberato già nel 1999, si era già manifestato in due occasioni, quando pareri giudiziari favorevoli alla sua liberazione erano stati annullati in seguito al ricorso presentato dalla procura, agli ordini del governo. Nel 2012, l'allora ministro degli interni, Valls, si era rifiutato di firmare l'ordinanza d'espulsione che consentiva al compagno di tornare al suo paese, il Libano. Le autorità di questo paese si erano già impegnate a rimpatriarlo, quando fosse uscito di prigione. Oggi, è il nuovo ministro dell'interno, B. Cazeneuve, a rifiutarsi d'emettere la misura d'allontanamento che avrebbe resa accettabile la richiesta di libertà per Georges Abdallah.

F. Hollande e il governo Valls l'estate scorsa hanno proclamato il loro sostegno allo Stato d'Israele durante i massacri perpetrati contro la popolazione di Gaza. Quindi, non ci si può stupire che la complicità dell'imperialismo francese con il sionismo e gli USA si traduca nell'opposizione a ogni richiesta di libertà per Georges Abdallah.

Il compagno è un militante comunista, antimperialista e antisionista. Continua a essere uno che resiste e senza rimpianto né rimorso esprime ciò che sempre ha fatto e continuerà a fare per la giustizia e la libertà, a fianco dei popoli oppressi, in particolare del popolo palestinese.

Dato che sempre più voci si levano nel nostro paese e nel mondo intero, siamo fieri di sostenere la causa di Georges Ibrahim Abdallah e ci mobileremo per esprimergli la nostra solidarietà fino al suo rilascio e al suo ritorno in Libano.

**Il Collettivo per la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah (CLGIA)**

Parigi, 5 novembre 2014